



Storie ribelli

La narrativa contemporanea intorno alla Resistenza

Il Comune di Firenze e l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana (ISRT), in collaborazione con la Biblioteca delle Oblate e l'Associazione culturale Venti Lucenti, propongono un percorso di lettura e riflessione su autori contemporanei che hanno trattato il tema del Fascismo e della Liberazione in Italia.

Giulio Questi, *Uomini e comandanti*, Torino: Einaudi, 2014

LETTERATURA NARRATIVA 853.9 QUEST

“Il miracolo di Giulio Questi è la scrittura di una Resistenza, insieme, tutta cose e tutta favole”

Angelo Bendotti, presidente Isrec Bergamo

L'autore

Giulio Questi ha partecipato giovanissimo alla guerra di liberazione tra Val Seriana e Val Brembana (Bergamo). La passione letteraria per Questi nasce al liceo classico Sarpi di Città Alta di Bergamo. Nel 1946 contribuisce, insieme a un gruppo di giovani antifascisti, alla nascita a Bergamo della rivista *La Cittadella* e da quest'esperienza nascono i contatti con Elio Vittorini e la collaborazione, dal 1947, con la sua rivista di politica e cultura *Il Politecnico*. Vincitore del Premio Chiara 2014, ex partigiano poi regista di culto, è morto a 90 anni nel dicembre del 2014.



«Per tutta la vita non ho mai potuto fare a meno di scrivere, da quello che stavo vivendo fino alle sceneggiature dei miei film - racconta Questi - ammicchiando tanti racconti. Ma non ho mai cercato un editore. È stato Bendotti a convincermi a raccogliere gli scritti sulla Resistenza e l'immediato Dopoguerra».

Trama

L'ex partigiano “Costola” Giulio Questi (Bergamo, 18 marzo 1924 – Roma, 3 dicembre 2014) racconta storie basate sulla sua esperienza, avendo partecipato alla Liberazione tra Val Seriana e Val Brembana.

Con uno sguardo “fenogliano” questi racconti ci restituiscono tutta la complessità di una scelta morale, vitale e violenta insieme, riuscendo a mescolare magistralmente realismo e visionarietà. La Resistenza di Giulio Questi è lontana da ogni retorica: nelle sue storie a volte feroci, ma sempre accese dall'ironia e dall'intelligenza, la guerra e la giovinezza si sovrappongono in una grande avventura che comprende il terrore e la

sconsideratezza, il coraggio, la dignità, la fame, il freddo, la casualità dei gesti e l'impellenza dei desideri. Ma ci sono anche racconti onirici, d'indagine psicologica, che trascinano il lettore nel tempo e nello spazio, fin nella Colombia di Gabriel Garcia Márquez, continuando in fondo a raccontare i fantasmi dell'animo umano, le sue crepe e anche la sua inesauribile vitalità.

I 15 racconti raccolti nel volume sono: *Il roccolo, La cassa, Tre volontari, Uomini e comandanti, Educazione di Clem, Una battaglia, Il tuffo, Gioventù, Bucolica 1945, Anno Domini 1946, Graffiti di provincia (L'invasione), Documenti, Insonnia, L'amico ritrovato, Caribe.*

Approfondimenti

Intervista sul sito di Festivaletteratura di Mantova

www.festivaletteratura.it/news.php?azione=dettaglio&id=1819

Intervista da *Il Giornale* del 7 dicembre 2014 pubblicata sul sito di Rubbettino editore
www.rubbettinoeditore.it/news/3-news/2719-lultima-intervista-a-giulio-questi.html

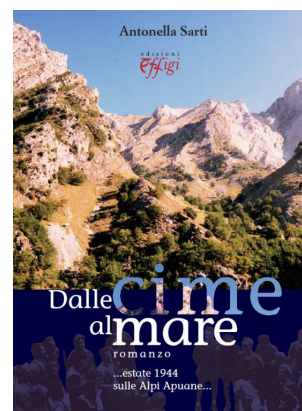
Videointervista di Vera Paggi sul sito Rai News

www.rainews.it/dl/rainews/media/Uomini-e-comandanti.-Storie-della-Resistenza-5c12239d-e69a-4d76-bee2-af53d7431666.html

Antonella Sarti, *Dalle cime al mare. Estate 1944 sulle Alpi Apuane*, Grosseto: Effigi, 2012
LETTERATURA NARRATIVA 853.92 SARTI

L'autrice

Originaria delle Alpi Apuane vive ora a Firenze dove insegna lingua e letteratura inglese al liceo scientifico Rodolico. Ha lavorato come traduttrice e critico letterario su testi di narrativa neozelandese ed italiana. Con un dottorato di ricerca in Letterature di Lingua Inglese, ha lavorato come insegnante di lingua italiana presso l'Università Victoria di Wellington, Nuova Zelanda. Sta attualmente completando il suo secondo romanzo, fantasy, con suo figlio, e lavorando alla stesura di un volume di racconti.



Trama

Il romanzo ripercorre i giorni della guerra di Resistenza dall'estate del 1944 alla Liberazione della città di Massa, il 10 aprile 1945, attraverso molti episodi che videro come protagonisti i partigiani della formazione dei Patrioti Apuani, il gruppo di ribelli attivo nella zona di Massa e Montignoso.

Approfondimenti

Testi che hanno ispirato la scrittrice e che le sono serviti per ricostruire il contesto storico:

Giuseppe Lenzetti - Vinci Nicodemi, *Guerra sulle Apuane. La IV Compagnia dei Patrioti Apuani*, Massa: ed. A.N.P.I. di Massa, 2006

Partigiani apuani e linea gotica: ricordi, memorie, testimonianze, a cura di Massimo Michelucci e Nino Ianni, Massa, ed. A.N.P.I di Massa, 2002

Nuto Revelli, *La strada del davai*, Torino: Einaudi, 2010
CIVILTA'-PROGRESSO STORIA-E-PREISTORIA 940.54 REV

Mario Rigoni Stern, *Il sergente nella neve*, Trieste: Einaudi ragazzi, 2001
RAGAZZI STOR RIG

Scrittura Industriale Collettiva, *In territorio nemico*, Roma: Minimum fax, 2013
LETTERATURA NARRATIVA 853.92 SCRIT

Gli autori

Scrittura Industriale Collettiva (SIC) indica un metodo di scrittura collettiva e la comunità aperta di scrittori che la utilizzano. Il metodo è stato ideato nel 2007 da Gregorio Magini e Vanni Santoni.

Vanni Santoni, laureato in scienze politiche, comincia a scrivere nel 2004 e nel 2005 vince il concorso "Fuoriclasse" della casa editrice Vallecchi con il testo *Vasilij e la morte*, rimasto inedito. Esordisce nel 2006 con *Personaggi precari*. Nel 2007 è cofondatore del progetto di Scrittura Industriale Collettiva (SIC): *In territorio nemico* (scritto con il metodo SIC) è uscito nel 2013. Del 2008 è *Gli interessi in comune*, del 2011 *Se fossi foco arderei Firenze* (Laterza). Collabora con vari quotidiani e riviste.



Gregorio Magini, vive a Firenze e lavora come sviluppatore web. Ha scritto molti racconti. È tra i fondatori della rivista letteraria *Mostro* e del progetto Scrittura Industriale Collettiva. *La famiglia di pietra* è il suo primo romanzo.

Trama

Tre protagonisti le cui vite si intrecciano nel corso del romanzo. Matteo Curti, un sottufficiale di marina che diserta e attraversa l'Italia devastata dalla guerra nel tentativo di raggiungere la sorella Adele, imparando a combattere prende coscienza della situazione del paese; Adele Curti, una giovane sposa borghese che, abbandonata dal marito, sopravvive nella Milano bombardata entrando in contatto prima col mondo operaio, poi con quello dei Gruppi di Difesa della Donna e con quello dei GAP; Aldo Giavazzi, marito di Adele, è un ingegnere aeronautico che, per paura di venire deportato, si nasconde nelle soffitte della cascina di famiglia con la madre, scivolando in una progressiva e visionaria follia.

Il romanzo è stato scritto a più mani, da persone attente al tema della condivisione del sapere. Il metodo prevede che tutti gli scrittori scrivano ogni parte del racconto/romanzo, gli scrittori sono guidati da uno o più "compositori", che si occupano di selezionare e uniformare il materiale scritto e la scrittura avviene attraverso la compilazione di "schede", ognuna delle quali tratta un aspetto della produzione (un personaggio, un luogo, una scena, un episodio). *In territorio nemico* è stato scritto da 115 autori.

Approfondimenti

Sito di Scrittura Industriale Collettiva
www.scritturacollettiva.org

Wu Ming 2 intervista i SICsters
www.wumingfoundation.com/giap/?p=12724

Nicola Lagioia intervista Gregorio Magini e Vanni Santoni
www.minimumfax.com/libri/speciali/255

Intervista a Gregorio Magini e Vanni Santoni realizzata da Loredana Lipperini per Fahrenheit di Radio3.
www.radio3.rai.it/dl/radio3/programmi/puntata/ContentItem-23481262-ab8f-44d7-b1d3-d2e400b78e33.html

Testo teorico a cui si sono ispirati Santoni e Magini per ideare il metodo SIC:
Wu Ming, *New italian epic. Letteratura, sguardo obliquo, ritorno al futuro*, Torino: Einaudi, 2009
LETTERATURA CRITICA-LETTERARIA 808.3 WUM

Paola Soriga, *Dove finisce Roma*, Torino: Einaudi, 2012
LETTERATURA NARRATIVA 853.92 SORIG

“Riviveva tutto, alcune notti, e sempre piangeva, e mai si era spiegata cosa aveva fatto, mai aveva capito dov'era stato veramente il male, dov'era il male a innamorarsi di qualcuno, e quell'amore, poi, che era stato tutto nei suoi sogni”

L'autrice

Paola Soriga è nata a Uta, in provincia di Cagliari, nel 1979. Dopo la laurea in lettere all'Università di Pavia, è diventata dottore di ricerca in letterature comparate all'Università di Roma Tre. È tra gli ideatori e organizzatori del festival *Settembre dei poeti* di Seneghe e di *Sulla terra leggeri* dell'Argentiera (Sardegna). Ha lavorato per quattro anni con la casa editrice romana La Nuova frontiera. Collabora con il quotidiano *La Repubblica*. Le sue poesie sono state pubblicate su *L'Imaginazione*, *Poeti e Poesia*, *L'Accalappiacani* e sulla rivista brasiliana *Rascunho*. Un suo racconto è stato inserito nell'antologia *Bloggirls* (Mondadori, 2009). Nel 2012 è uscito per Einaudi Stile Libero *Dove finisce Roma*, il suo primo romanzo, finalista ai premi Flaiano, Kihlgner, Rapallo Carige, Massarosa, Zerilli Marimò, Asti d'Appello, vincitore del premio Cesare Angelini, dell'Università di Pavia, per la sezione giovani dedicata a Maria Corti.



Trama

Ida è una bambina, quando dalla Sardegna sbarca nel Continente, a Roma, ospite della sorella Agnese e del cognato Francesco. È il 1938, un anno prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

Quasi naturalmente come se non si fosse che quell'unica direzione scritta nel suo destino Ida diventa staffetta partigiana e, quando nei giorni che precedono la Liberazione i rastrellamenti dei nazifascisti fanno paura, Ida si nasconde in una grotta

per alcuni giorni.

Paola Soriga ritorna sul periodo della Resistenza raccontando questioni private come l'amore di Ida per Antonio, un amore non corrisposto, che finirà per strozzarle in gola la gioia per l'arrivo degli americani. Ida vagherà per le strade di Roma, con la voglia di perdersi per sempre, dove ancora possono esserci tedeschi e dove forse spera di incontrarli.

Esce piena di grazia e potente una figura femminile, che consente all'autrice di riflettere sul ruolo della donna nella nostra società. Sono occhi di donna quelli che testimoniano la Resistenza, non solamente quelli di Ida, ma anche quelli della sorella Agnese, con una coscienza pigra e non si accorge che la lotta civile ha pescato vicino a lei.

Approfondimenti

Recensione di Concita De Gregorio su *La Repubblica*

http://www.repubblica.it/spettacoli-e-cultura/2012/03/07/news/resistenza_raccontata-31078819/

Intervista sul sito di Scrittura Industriale Collettiva

<http://www.scritturacollettiva.org/blog/dove-finisce-roma-intervista-paola-soriga>

Intervista sul portale Mangialibri

<http://www.mangialibri.com/node/14220>

Intervista audio sul sito di Radio Onda Rossa

<http://www.ondarossa.info/node/6295/Paola%20Soriga,%20Luca%20Gricinella%20e%20Matteo%20Strukul>

Recensione di Chiara Valerio su *L'Unità*

<http://www.unita.it/culture/i-dove-finisce-roma-i-ecco-come-br-reinventare-la-resistenza-senza-retorica-1.390443>

Recensioni, interviste, articoli

<https://storify.com/Einaudieditore/dove-finisce-roma-di-paola-soriga>

Valerio Varesi, *La sentenza*, Milano: Frassinelli, 2011

LETTERATURA NARRATIVA 853.9 VARES

“Aveva capito allora che le parole erano calze di seta che aderivano a qualsiasi forma e che la propaganda era la sirena delle menti vuote. Niente valeva se non ci si metteva in gioco.”

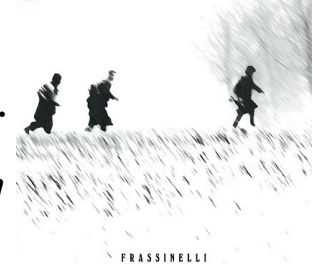
L'autore

Valerio Varesi è nato a Torino l'8 agosto 1959 da genitori parmensi. Nel 1985 ha iniziato a scrivere su giornali e riviste pubblicando anche racconti in raccolte collettive. È stato corrispondente per *La Stampa* e *La Repubblica*, ha lavorato alla *Gazzetta di Parma* e alla redazione bolognese di *La Repubblica*. Nel 1998 pubblica *Ultime notizie di una fuga* (ed. Mobydick). Nel 2000 è uscito *Bersaglio, l'oblio* e assieme a una decina di altri autori, ha pubblicato *Aelia Laelia Crispis*. Nel 2002 è uscito *Il cineclub del mistero* edito da Passigli con la presentazione di Carlo Lucarelli. Sono Seguiti alcuni romanzi con l'ispettore Soneri protagonista. Nel 2010 esce *E' solo l'inizio, commissario*

LA SENTENZA
romanzo



Valerio Varesi



Soneri e nel 2011 *La sentenza*.

Trama

Bengasi la Legione lo ha sfamato e gli insegnato ad uccidere. Ma non a obbedire. A nessuno. Jim è un duro della mala milanese, omicida e rapinatore. Due cinici, senza domani per scelta, che un oggi è già troppo. La Storia li libera dai rispettivi carceri. E li scaraventa sui monti dell'Emilia nel farsi dell'estate del '44, fra i poveri ranghi della 47esima brigata Garibaldi. Il primo per caso, il secondo da spia per i fascisti. In mezzo Ilio, commissario politico, giovane idealista siciliano colto e comunista, e William, Lupo, il Moro, Freccia, Vampa, Brando, Truk, gli altri della brigata. Poi c'è l'Evelina, l'eterna Resistenza delle donne, e la Milly, una poveraccia sempre in vendita al miglior (o peggior) offerente per un pugno di illusioni, a volte anche solo per un pugno. E, ancora, i contadini ormai muti, le spie per fame o codardia, i suoni atroci delle bombe, la natura durissima, tutti protagonisti anche loro, con Pci e alleati, di *La sentenza*.

Approfondimenti

Sito dell'autore

www.valeriovaresi.net

Recensione di di Alessandro Castellari su Carmillaonline

www.carmillaonline.com/2011/10/27/valerio-varesi-la-sentenza

Giacomo Verri, *Partigiano Inverno*, Roma: Nutrimenti, 2012

LETTERATURA NARRATIVA 853.92 VERRI

L'autore

Giacomo Verri è nato a Borgosesia (provincia di Vercelli, Piemonte) nel 1978. Insegna lettere alle scuole medie, collabora con alcune riviste ed ha due figli. *Partigiano Inverno* è il suo primo romanzo ed è stato finalista al Premio Calvino nel 2011. Sta per uscire (aprile 2015) una sua nuova opera: *Racconti partigiani*.

Trama

Tre protagonisti maschi, poche azioni narrate e tanti pensieri, riflessioni e sogni ad occhi aperti evocati da un linguaggio curato e poetico.

Sono i giorni dell'Avvento del 1943 e uno scontro a Varallo fra partigiani e fascisti segna l'inizio della Resistenza in Piemonte (Valsesia). Nel gruppo dei resistenti c'è Jacopo Preti, che ha lasciato gli studi in città e l'amata Flora per unirsi ai garibaldini. A valle, Umberto Dedali, un bambino di dieci anni, vive in casa del nonno e sogna di unirsi agli uomini in montagna. Il nonno, Italo Trabucco, professore in pensione tornato alla natia Borgosesia, vive un profondo senso di inadeguatezza. Un giorno il professore è arrestato senza motivo apparente.

L'idea di scrivere questo libro è venuta a Giacomo Verri durante i suoi studi, leggendo il quotidiano *Corriere Valsesiano* ha scoperto che, in data 25 aprile 1948, era stata annunciata la pubblicazione di un "Gettone" della casa editrice Einaudi. L'articolo del '48 illustrava entusiasta che tale "Gettone" doveva essere un testo neorealista a firma



dell'autore piemontese Remo Agrivoci, intitolarsi *Partigiano Inverno* e trattare delle vicende della Resistenza in Valsesia. Questo romanzo non è mai uscito ma ha dato lo spunto a Giacomo Verri per il suo testo...

Approfondimenti

Recensione di Anna Luisa Santinelli su Carmillaonline

www.carmillaonline.com/2013/01/15/partigiano-inverno-intervista-a-giacomo-verri

Intervista di Luca Barbirati sulla rivista online *404: file not found*

<http://quattrocentoquattro.com/2013/06/21/partigiano-inverno-intervista-a-giacomo-verri/>

Intervista sul sito di Scrittura Industriale Collettiva

www.scritturacollettiva.org/blog/partigiano-inverno-intervista-giacomo-verri

Intervista audio di Mario De Santis per Radio Capital

www.youtube.com/watch?v=-OVZAVtuHsY

Testo critico che riflette su ciò che significa scrivere di esperienze mai vissute in prima persona e ormai lontane nel tempo:

Antonio Scurati, *La letteratura dell'inesperienza*, Milano: Bompiani, 2006

Reperibile nella rete SDIAF

Wu Ming 1 - Roberto Santachiara, *Point Lenana*, Torino: Einaudi, 2013

LETTERATURA NARRATIVA 853.92 WUMIN

Gli autori

Wu Ming 1, pseudonimo di Roberto Bui, nato a Ferrara, è uno scrittore e traduttore, membro del collettivo Wu Ming. Ha tradotto in italiano opere di Elmore Leonard, Walter Mosley e Stephen King. Con il collettivo ha collaborato alla stesura dei romanzi *Q*, *54*, *Manituana*, *Altai*, *Anatra all'arancia meccanica* e alla sceneggiatura di *Lavorare con lentezza* (regia di Guido Chiesa, 2004). Nel 2007 è uscita, a cura di Wu Ming 1, un'antologia di jazz radicale degli anni Sessanta: *The Old New Thing*. Nel 2008, con grande clamore, Bui pubblica on line *New Italian Epic*, memorandum sulla narrativa italiana 1993-2008 (versione arricchita e accompagnata da un denso saggio di Wu Ming 2).

Roberto Santachiara, vive in provincia di Pavia, si occupa in prevalenza di rappresentare per l'Italia scrittori di lingua inglese attraverso case editrici ed agenzie inglesi e statunitensi. Ama la montagna e ha alle spalle più di trent'anni di escursioni in ogni parte del mondo. Con Wu Ming 1 ha scritto *Point Lenana*.

Trama

Cos'è *Point Lenana*? È un racconto di tanti racconti, un romanzo-inchiesta: racconti ritrovati, rincorsi e inventati che si accavallano, scontrano e compenetrano. Narra di esploratori e squadristi, poeti e diplomatici, guide alpine e guerriglieri. Passa dagli



Appennini, alle Alpi Giulie fino ad arrivare al Monte Kenya.

Tre italiani in Kenya, prigionieri degli inglesi, fuggono dal campo di prigionia per scalare il monte Kenya e poi tornare alla base. Felice Benuzzi, uno dei tre scalatori, finita la guerra scrive un libro sulla scalata e Wu Ming 1 parte proprio dalla lettura di questo testo (poco noto in Italia ma di grande successo in Gran Bretagna e negli Stati Uniti) per ricostruire e ripercorre l'avventura. Durante il viaggio in Kenya si originano ricordi storici, *excursus* sul colonialismo britannico, sulla rivolta dei Mau Mau, memorie di precedenti scalate, e questa procedura introduce al ritmo narrativo, allo specifico tema dell'opera: attraversare la storia "di quattro imperi", della società e delle guerre europee e italiane, utilizzando come filo rosso le vicende biografiche di una molteplicità di personaggi, direttamente o indirettamente connessi alla vita di Felice Benuzzi.

Approfondimenti

Il volume è corredato da *Titoli di coda* (40 pagine) nei quali vengono indicate interviste, archivi, volumi, riviste che sono stati consultati e studiati per realizzare il racconto.

Sito dei Wu Ming

www.wumingfoundation.com

Speciale Point Lenana sul sito dei Wu Ming

www.wumingfoundation.com/giap/?p=13960.

Speciali sul sito della casa editrice Einaudi

www.einaudi.it/speciali/Point-Lenana-intervista-agli-autori

Blog/archivio dedicato al libro su Tumblr

pointlenana.tumblr.com

Wu Ming 2 - Antar Mohamed, *Timira. Romanzo meticcio*, Torino: Einaudi, 2012

LETTERATURA NARRATIVA 853.92 WUMIN

"Siamo tutti profughi, senza fissa dimora nell'intrico del mondo. Respinti alla frontiera da un esercito di parole, cerchiamo una storia dove avere rifugio"

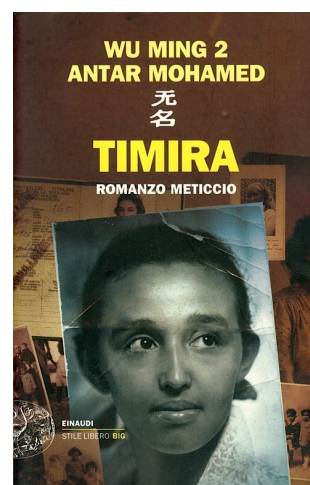
Gli autori

Giovanni Cattabriga - Wu Ming 2 - è uno scrittore italiano, membro del collettivo Wu Ming. È autore dei romanzi *Guerra agli umani*, *Il sentiero degli dei* e *Timira*, quest'ultimo scritto assieme ad Antar Mohamed.

Antar Mohamed Marincola è uno scrittore italosomalo, nato a Mogadiscio. Vive in Italia dal 1983, dove ha studiato, scritto, recitato, mediato conflitti, tradotto e insegnato. Ha pubblicato *Timira* con Wu Ming 2.

Trama

Timira è Isabella Marincola, donna appassionata e libera, nata nel 1925 a Mogadiscio, una figura nascosta e legendaria, uno scrigno di storie intrecciate, tra Europa e Africa,



che questo libro per la prima volta disseppellisce. *Timira* è un «romanzo meticcio» che mescola memoria, documenti di archivio e invenzione narrativa. Scritto da un cantastorie italiano dal nome cinese, insieme a un'attrice italo-somala ottantacinquenne e a un esule somalo con 4 lauree e 2 cittadinanze.

Approfondimenti

Per maggiori informazioni sul collettivo Wu Ming:
www.wumingfoundation.com/italiano/biografia.htm

Speciale dedicato a *Timira* sul sito della casa editrice Einaudi
www.einaudi.it/speciali/Wu-Ming-2-Antar-Mohamed-Timira

Razza partigiana è la ricostruzione della storia del fratello di Isabella Marincola, Giorgio Marincola, unico partigiano mulatto (medaglia d'oro) che ha partecipato alla Resistenza:
www.razzapartigiana.it

Carlo Costa - Lorenzo Teodonio, *Razza partigiana. Storia di Giorgio Marincola, 1923-1945*, Pavana di Albano Laziale: Iacobelli, 2008
Reperibile nella rete SDIAF

Video intervista a Giovanni Cattabriga (Wu Ming 2), riguardante *Razza partigiana*:
www.arcoiris.tv/scheda/it/12041/

Ripresa integrale del reading/concerto *Razza partigiana* (2009)
www.wumingfoundation.com/giap/?p=9205#more-9205

I classici della Resistenza Italiana

**Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*, Torino: Einaudi, 2007
LETTERATURA NARRATIVA 853.9 BAS**

**Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, Milano: Mondadori, 2010
LETTERATURA NARRATIVA 853.9 CALVI**

**Carlo Cassola, *La ragazza di Bube*, Milano: Mondadori, 2010
LETTERATURA NARRATIVA 853.9 CASSO**

**Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*, Torino: Einaudi, 2005
LETTERATURA NARRATIVA 853.9 FENOG**

**Beppe Fenoglio, *Appunti partigiani '44-'45*, Torino: Einaudi, 2007
LETTERATURA NARRATIVA 853.9 FENOG**

**Beppe Fenoglio, *L'imboscata*, Torino: Einaudi, 2001
LETTERATURA NARRATIVA 853.9 FENOG**

***Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana, (8 settembre 1943 - 25 aprile 1945)*, a cura di Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli, Torino: Einaudi, 2002
CIVILTA-PROGRESSO STORIA-E-PREISTORIA 940.5 LET**

**Luigi Meneghello, *I piccoli maestri*, Milano: Rizzoli, 2006
LETTERATURA NARRATIVA 853.9 MENEG**

**Cesare Pavese, *La luna e i falò*, Torino: Mondadori, 2005
LETTERATURA NARRATIVA 853.9 PAVES**

**Renata Viganò, *L'Agnese va a morire*, Torino: Einaudi, 1994
LETTERATURA NARRATIVA 853.9 VIGAN**

**Elio Vittorini, *Uomini e no*, Milano: Mondadori, 1990
LETTERATURA NARRATIVA 853.9 VITTO**